



Arcidiocesi di Reggio Calabria Bova



Ecco il Segno!

*Momento di preghiera diocesano
nella Notte Santa
Guidato dall'Arcivescovo
Padre Giuseppe Fiorini Morosini, OM*

*25 dicembre 2020
Cappella della Casa Arcivescovile
Reggio Calabria*

Ambientazione:	Ci si ritrova davanti al Presepe o alla statua di Gesù Bambino con una candela benedetta nelle vicinanze. Prima del momento di preghiera la si illumina.
Cose da preparare:	<ul style="list-style-type: none">- La statua di Gesù Bambino velata- Una candela che è stata fatta benedire dal Sacerdote- Dei cuscini per terra davanti alla sacra immagine di Gesù Bambino (per chi lo dispone l'inginocchiatoio)

Canto d'inizio **Adeste fideles**

«Venite, fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

Venite, adoriamo, venite, adoriamo,
venite, adoriamo il Signore Gesù!

La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

“Sia gloria nei cieli, pace sulla terra”
un angelo annuncia a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.»

Il Vescovo Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Il Vescovo La pace sia con voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Il Vescovo Carissimi fratelli e sorelle,
carissimi sacerdoti, diaconi, religiose e religiosi, famiglie, carissimi bambini,
giovani, persone anziane ed ammalate, voi tutti che siete negli ospedali, nelle
case circondariali, nelle case-famiglia, sul posto di lavoro, vi annuncio una
grande gioia:

“Oggi è nato per noi un Salvatore: è Cristo Signore, Alleluia!”

Ascoltiamo con devozione ed affetto la pagina del Vangelo dove è descritto
questo immenso prodigio d'amore:

Un lettore In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento
di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era
governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria
città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla
città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla
famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era
incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del

parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». (Lc 2,1-14)



Il Vescovo Carissimi, con tanta devozione, sveliamo l'immagine di Gesù Bambino.

Tutti la svelano.

Cantiamo tutti insieme l'inno "Tu scendi dalle stelle" che sant'Alfonso Maria de' Liguori, contemplando il mistero della Nascita del Signore Gesù, compose e divenne per tutti noi italiani il canto tradizionale del Natale.

Mettiamoci in ginocchio e adoriamo il mistero.

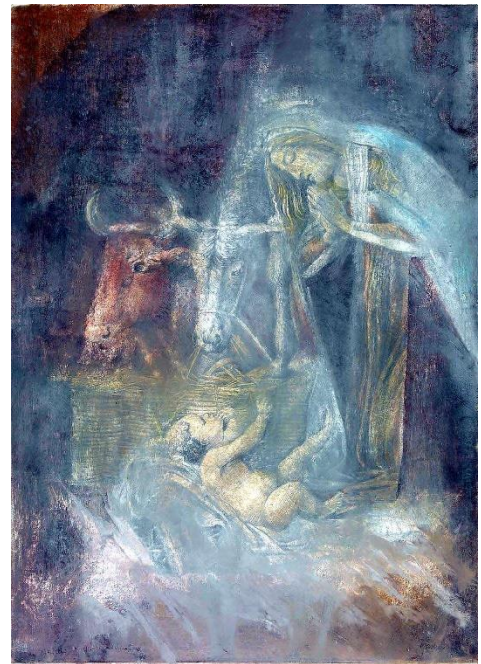
Tutti si mettono in ginocchio e iniziano il canto:

Canto

Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino,
io ti vedo qui tremar;
o Dio beato!
Ahi quanto ti costò l'avermi amato!
ahi quanto ti costò l'avermi amato!

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e foco, o mio Signore,
mancano panni e foco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora,
giacché ti fece amor povero ancora.



Qualche istante di silenzio orante. Ci si alza.

Il Vescovo porge il suo pensiero.

Un lettore Ascoltiamo la voce di papa Francesco sul significato e il valore del presepe

Alla grotta troviamo le statuine di Maria e di Giuseppe. Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo. La sua statuina fa pensare al grande mistero che ha coinvolto questa ragazza quando Dio ha bussato alla porta del suo cuore immacolato.... Vediamo in lei la Madre di Dio che non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica (cfr Gv 2,5).

Accanto a Maria, in atteggiamento di proteggere il Bambino e la sua mamma, c'è San Giuseppe. In genere è raffigurato con il bastone in mano, e a volte anche mentre regge una lampada. San Giuseppe svolge un ruolo molto importante nella vita di Gesù e di Maria. Lui è il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia. ... Giuseppe portava nel cuore il grande mistero che avvolgeva Gesù e Maria sua sposa, e da uomo giusto si è sempre affidato alla volontà di Dio e l'ha messa in pratica.

Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque. (Admirabile signum, 7-8)



Preghiere di intercessione

Il vescovo Carissimi tutti, in questa speciale Notte, in cui solitamente ci incontravamo, ci viene offerta l'opportunità per dare un valore sempre più profondo al Natale come mistero e non dispersione.

È il Natale del Figlio di Dio sulla terra. È il Natale della Sua Essenza e dell'austerità. L'Essenza del Natale è Gesù e l'austerità è la Povertà di Dio.

Mettiamoci in ascolto degli aneliti dei nostri cuori ed eleviamo verso il Cielo le preghiere.

Un lettore Esaudiscici, Signore.

- Ti preghiamo, Gesù Bambino, per tutti i poveri del mondo, poveri come te nelle Betlemme dei loro quartieri, dormitori, nazioni martoriate.
- Fornisci loro la paglia della giustizia, le vesti dell'amore, i giochi dell'amicizia, i canti della gioia.
Niente più lacrime di dolore, di fame, di povertà.
Per questo ti supplichiamo.
- Ti preghiamo Gesù Bambino per tutte le mamme che sono in attesa di un figlio e per tutte le mamme preoccupate per i propri figli.
Chiedi alla Madonna di accompagnarle con lo Spirito Santo e con l'Angelo custode, di confortarle, consigliarle, proteggerle. Abbiamo una gravidanza e un parto sereno. Siano esaudite le loro preghiere. Pensaci tu, o Maria Santissima.
Per questo ti preghiamo.

- Ti preghiamo, o Gesù Bambino, per tutti i lavoratori, gli studenti che non si sono potuti ricongiungere con i loro parenti per queste feste. Accorcia le distanze con angeli che loro invii per consolarli. Tu ami l'amicizia; infatti, non hai voluto lasciare i tuoi Mamma e Papà da soli nella grotta, ma hai loro avvicinato gli Angeli del Cielo e i pastori della terra per far festa insieme. Conforta tu le persone che sono sole ed anche sfiduciate.
Preghiamo.
- Ti preghiamo, Gesù Bambino, per tutti i tuoi fratelli e sorelle che sono molto addolorati perché non hanno un lavoro stabile. Li affidiamo particolarmente al Custode della Santa famiglia e della Chiesa e al Patrono dei lavoratori, in questo anno a lui dedicato. Intercedi tu, San Giuseppe, che hai amato Gesù con cuore di padre.
Fai un piccolo miracolo, Gesù, visto che a te nulla è impossibile. Pensa al loro presente in vista del futuro. Sii provvidente, Signore Bambino Gesù. Tu fai bene ogni cosa. Ascolta il tuo padre putativo. Tutti noi confidiamo in te.
Ti preghiamo.
- Ti preghiamo, amato Bambino Gesù, per tutti gli uomini e le donne della terra, che sono in cammino verso la Verità. Diffondi la tua luce, la tua gioia, la tua pace, la tua gloria perché l'umanità intera si unisca agli Angeli e canti con loro: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama."
Ti preghiamo.
- Ti affidiamo, Signore Gesù, tutti i defunti. La Luce di questa solennissima notte li introduca nel tuo Regno perché con Maria e San Giuseppe ti adorino con infinito amore e intercedano per tutti noi. Ti preghiamo.

Il vescovo Adesso, tutti stiamo qualche istante in silenzio e rivolgiamo a Gesù Bambino le preghiere che portiamo dentro. Dio ci esaudirà.

Silenzio

Il vescovo Dio Padre, hai compiuto un immenso gesto d'amore, eterno come te, nel donarci Gesù. Lui, per ricambiare il dono della vita terrena ti ha consegnato la sua per la tua gloria e la nostra salvezza.
La Chiesa di Reggio-Bova e tutta la Chiesa universale si unisce misticamente al Suo sposo e a te si rivolge pregando:

Padre nostro

Il vescovo Padre,
in te, solo amore noi vediamo.
In queste statuine del presepe, con le sue ambientazioni, ci sono i nostri desideri, i sentimenti, i ricordi. C'è il nostro modo di vedere e sognare la vita. Gesù, adulto, ci ha insegnato a confidare in te e ci ha garantito che chiedendoti qualunque cosa saremo esauditi.

Abbà, Padre:

nel mondo ci sia solo amore, giustizia e fratellanza sincera.
Nel mondo ci sia gioia, solidarietà e condivisione oblativa.
Nel mondo non ci siano più guerre e malattie,
ma acque sane dei mari e dei fiumi,
terreni fertili e cibi genuini.

Abbà, Padre:

nel mondo ci sia amicizia e amore alla vita,
la buona educazione dei giovani
e gli anziani siano tenuti in grande onore
e tutti ricevano bene su bene,
come tu desideri e vuoi.

Abbà, Padre:

liberaci da questa pandemia,
compi un prodigio grandioso,
tutto il mondo veda la tua gloria sulla terra
e ti scelga come unico e solo Dio.

Abbà, Padre:

dal cielo fa' piovere il perdono,
dal cielo fa' piovere la pace,
dal cielo fa' piovere ancora l'amore.
Amen.



Benedizione

Il vescovo Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

Tutti Amen.

Il vescovo Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, riempia della sua pace e del suo amore.

Tutti Amen.

Il vescovo Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

Tutti Amen.

Il vescovo E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e lo Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti Amen.

Canto finale A Betlemme di Giudea

A Betlemme di Giudea, una grande luce si levò:
nella notte sui pastori, scese l'annuncio e si cantò.

Gloria in excelsis Deo!
Gloria in excelsis Deo!

Cristo nasce sulla paglia, Figlio del Padre, Dio con noi.
Verbo eterno, Re di pace, pone la tenda in mezzo ai suoi.

Gloria in excelsis Deo!
Gloria in excelsis Deo!

Tornerà nella sua gloria, quando quel giorno arriverà;
se lo accogli nel tuo cuore, tutto il suo Regno ti darà.

Gloria in excelsis Deo!
Gloria in excelsis Deo!



UFFICIO LITURGICO DIOCESANO